

## COMUNICATO STAMPA

### **NESSUNA COLATA DI CEMENTO SUL LUNGOMARE DI ZAMBRONE**

In merito all'intervento del wwf relativamente al lungomare di Zambrone è doveroso fare chiarezza.

- 1) Il Comune di Zambrone è beneficiario di uno stanziamento da parte del Ministero dell'Interno di 3,5 milioni di euro per la messa in sicurezza del litorale.
- 2) Nell'ambito di tale operazione di messa in sicurezza dovrebbero essere previste diverse esecuzioni, fra cui: a) realizzazione di una nuova rete fognaria b) misure di contrasto dell'erosione c) ampliamento degli spazi fruibili dai visitatori.
- 3) Allo stato non esiste alcun progetto definitivo. Agli atti vi è solo uno studio di fattibilità. Per cui come si fa a parlare di colata di cemento se non esiste neanche un progetto esecutivo? Per la precisione: rispetto all'esistente lungomare, l'ampliamento ha dimensioni limitate e dettato da ragioni di aumento degli standard di sicurezza. Per la parte rimanente, lo studio di fattibilità prevede un percorso solo pedonale con piastrellamento e ringhiera, ispirato sempre dalle medesime ragioni. Dove sarebbe l'asserita colata di cemento?
- 4) L'eventuale opera, sarebbe comunque sottoposta al vaglio delle preposte autorità, anche sotto il profilo dell'incidenza ambientale. Ma soprattutto, già dallo studio preliminare si può agevolmente evincere che l'incidenza cementizia dell'opera, rispetto all'edilizia esistente nell'area marina sarebbe inferiore allo 0,0000000001%. In pratica, nulla.
- 5) Il termine ultimo per la determina a contrarre è scaduto il 6 novembre, per cui in mancanza di una proroga, che dovrà avvenire esclusivamente per legge, l'opera non potrà comunque essere realizzata. In merito, si aggiunge che una realizzazione così complessa, considerato che l'ufficio ha dovuto operare anche per una variante al Psc, era incompatibile con gli otto mesi concessi dal Ministero per potere realizzare la determina a contrarre. Per cui, il Comune di Zambrone, con altre centinaia di Enti che sono stati oggettivamente impossibilitati a rispettare il termine, ha chiesto una sua proroga.
- 6) Il lungomare di Pizzo, quello di Diamante o di Reggio Calabria, sono esempi più che positivi di come le esigenze ambientali possono essere compatibili con quelle dello sviluppo.

Unico rammarico, il giudizio tranchant e senza nessun confronto da parte dei rappresentanti del wwf con l'Ente, magari effettuato sul campo che l'amministrazione auspica possa ugualmente avvenire nei prossimi giorni. Peraltro, in un contesto storico locale in cui gli amministratori hanno fatto della tutela ambientale il loro inderogabile primo principio ispiratore. E l'azione a difesa del territorio è realizzata sul campo, giorno dopo giorno, in modo silenzioso ma costante.

Zambrone, li 16 novembre 2019

**L'amministrazione comunale di Zambrone**